Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2019)

Heft: 135: Umfeld : die Beziehung Arzt - Patient = Entourage : la relation médecin - patient = Entourage : il rapporto medico - paziente

Rubrik: Domande a Kilian Hefti, Roselyse Salamin e René Gossweiler

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Domande a Kilian Hefti, Roselyse Salamin e René Gossweiler

Kilian Hefti, Assistente sociale SUP. Consulenza sociale e formazione, Parkinson Svizzera
Tel. diretto: 043 277 20 68
kilian.hefti@parkinson.ch

Licenziamento

A mia madre (60) è stato diagnosticato il Parkinson. Ha sempre lavorato a tempo pieno, attualmente a turni come impiegata. Il lavoro la stanca enormemente: lavora, dorme e basta. Come fanno gli altri malati attivi professionalmente? Esiste una protezione contro il licenziamento per i parkinsoniani che lavorano?

Questa grande stanchezza affligge molte persone con Parkinson. Spesso ci dicono: «Riesco ancora a fare tutto, ma tutto insieme non va più.» È importante parlarne con il medico curante, anche per escludere che la stanchezza sia imputabile a un problema medico diverso dal Parkinson, come ad esempio i disturbi del sonno. Sovente un'accresciuta stanchezza rappresenta però un sintomo precoce della malattia di Parkinson: per svolgere lo stesso lavoro, le persone affette impiegano molta più energia. La carenza di dopamina causa una limitazione e un rallentamento dei movimenti automatici, che ora devono essere eseguiti in modo più consapevole. In altre parole, come affermano spesso i parkinsoniani: «Mi devo concentrare di più per compiere movimenti semplicissimi.». Lei dice che sua mamma ormai non fa altro che lavorare e dormire. Ciò è allarmante: una situazione del genere può portare a un esaurimento dovuto al Parkinson e a un'improvvisa incapacità lavorativa al 100%. Molti parkinsoniani riescono a sottrarsi a questo rischio di esaurimento ricorrendo a un'incapacità lavorativa parziale: si tratta di una misura sensata che di regola viene certificata dal medico. Secondo me sarebbe opportuno analizzare la situazione nel quadro di una consulenza specialistica, durante la quale si discutono vari aspetti della protezione assicurativa. Bisognerebbe inoltre chiarire come informare il datore di lavoro ed eventualmente i colleghi: ciò anche tenendo presente che non basta una diagnosi per essere protetti dal licenziamento. Una tutela parziale, sotto forma di protezione dal licenziamento in tempo inopportuno, esiste solo in caso di incapacità lavorativa attestata da un medico, ha una durata massima di 180 giorni ed è disciplinata nell'art. 336c del Codice delle obbligazioni.

Impiego part-time

Ho 54 anni, e poco più di due anni fa mi è stato diagnosticato il Parkinson. Per adesso lavoro ancora al 100%, ma da un po' di tempo al pomeriggio sono molto stanco e fatico a svolgere le mie mansioni professionali. Ho intenzione di dimezzare il tempo di lavoro, passando dal 100% al 50%: come devo procedere? A chi mi devo rivolgere? E cosa succede dal punto di vista finanziario?

Attenzione: non riduca il suo tempo di lavoro senza prima richiedere un certificato medico! Quale primo passo, dovrà discutere la sua capacità lavorativa con il medico curante. Per quest'ultimo sarà più facile valutare la situazione se lei gli descrive come e quando il Parkinson limita la sua prestazione lavorativa. Se il medico le attesta un'incapacità lavorativa parziale, consegni il certificato al suo datore di lavoro, il quale – se l'azienda dispone della relativa copertura – la annuncerà presso l'assicurazione di indennità giornaliera per malattia. Se l'incapacità lavorativa perdura, entro 6 mesi lei dovrebbe inoltrare una domanda di prestazione all'AI.

Le conseguenze finanziarie variano molto a dipendenza della situazione. Se lo desidera, può ottenere tutte le informazioni del caso nell'ambito di una consulenza individuale, durante la quale si prendono in esame i vari aspetti del Parkinson sul posto di lavoro e l'interazione delle diverse assicurazioni sociali.

Roselyse Salamin, Consulente sociale, lic. phil. in scienze sociali e pedagogia. Specialista in assicurazioni sociali. Consulenza sociale e formazione, Parkinson Svizzera
Tel. diretto: 021 729 99 23
roselyse.salamin@parkinson.ch

René Gossweiler, Responsabile Consulenza sociale e formazione, Parkinson Svizzera. Assistente sociale SUP con perfezionamenti nel diritto delle assicurazioni sociali. Tel. diretto: 043 277 20 61
rene.gossweiler@parkinson.ch

Trovate altre domande con le risposte degli specialisti su **www.parkinson.ch**

DOMANDE SUL PARKINSON?
Scrivete a: Redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, presse@parkinson.ch